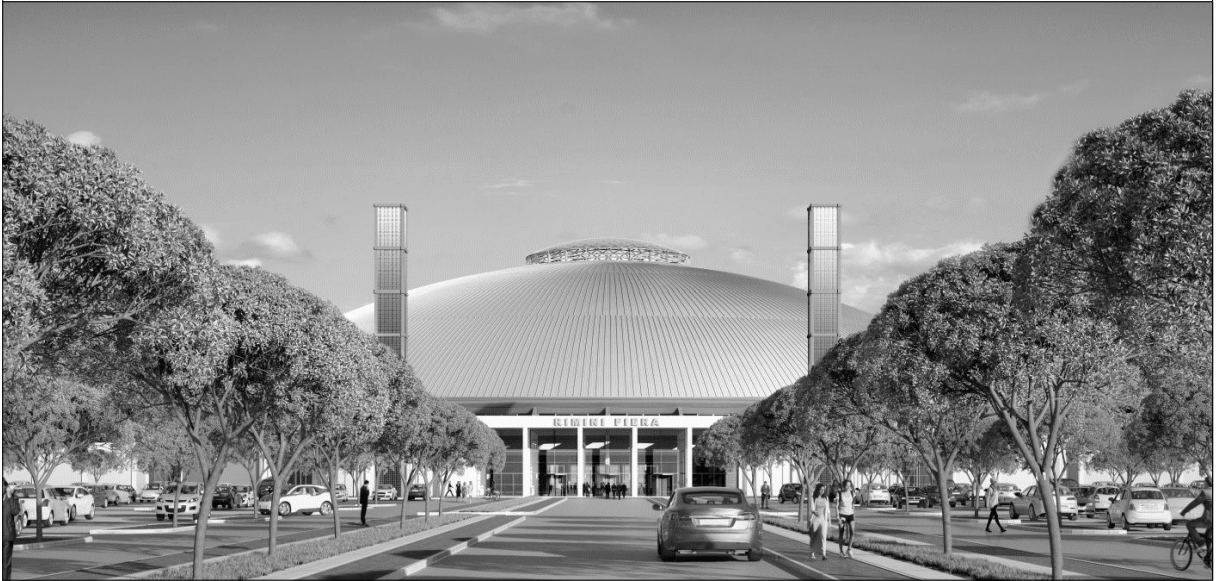


AMPLIAMENTO POLO FIERISTICO RIMINI - VARIANTE EST



Committente

Italian Exhibition Group S.p.A.
Via Emilia 155, I - 49700 Rimini
Tel. +39 0541 744111, Fax +39 0541 744 502

Responsabile di commessa e progetto architettonico

gmp Architekten
Elbchaussee 139, D - 22763 Hamburg
Tel. +49 40 88 200, Fax: +49 40 88 283

Responsabile per l'Italia progetto architettonico

mijic architects
Corso d'Augusto 181, I - 47921 Rimini
Tel. +39 0541 21846, Fax +39 0541 708060

Progetto strutturale

Milan Ingegneria
Via Thaon di Revel 21, I - 20159 Milano
Tel. +39 02 36798890, Fax +39 02 36798892

Progettazione impianti

Polistudio A.E.S.
Via Tortona 10, I - 47838 Riccione RN
Tel. +39 0541 485300 Fax: +39 0541603558

Progettazione del verde

Paisà Architettura del Paesaggio
Via Alberoni 4, 48121 Ravenna RA
Tel: +39 0544 217311

Ambiente e acustica ambientale

Dr. Geol. Daniela Tonini
Via Bonci 9, 47921 Rimini RN
Tel: +39 0541 411204

ORDNER / FASCICOLO NR.

Lista di controllo per la valutazione preliminare

-

(art. 6 c.9, D.Lgs. 152/2006)

MODIFICA DELLE INTERSEZIONI TRA INGRESSO EST E SS16 CON

INSERIMENTO DI UNA ROTATORIA E BRETELLA DI COLLEGAMENTO CON LA

ROTATORIA PRESENTE TRA VIA W. CECCARONI E L. ZANGHERI

DATUM / DATA

03.12.2019

ZEICHNUNGSNUMMER / NUMERO ELABORATO

2.R_IEG_lista_controllo_val_prel

IND./INDICE

-

1. Titolo del progetto

AMPLIAMENTO POLO FIERISTICO DI RIMINI – VARIANTE EST - MODIFICA DELLE INTERSEZIONI TRA INGRESSO EST E SS16 CON INSERIMENTO DI UNA ROTATORIA E BRETTELLA DI COLLEGAMENTO CON LA ROTATORIA PRESENTE TRA VIA W. CECCARONI E L. ZANGHERI

2. Tipologia progettuale

<i>Allegato alla Parte Seconda del D.Lgs. 152/2006, punto/lettera</i>	<i>Denominazione della tipologia progettuale</i>
<input type="checkbox"/> Allegato II, punto/lettera ____	_____
<input checked="" type="checkbox"/> Allegato II-bis, punto/lettera 2.C	<i>strade extraurbane secondarie di interesse nazionale</i>
<input type="checkbox"/> Allegato III, punto/lettera ____	_____
<input type="checkbox"/> Allegato IV, punto/lettera ____	_____

3. Finalità e motivazioni della proposta progettuale

LA FINALITA' PER LA QUALE SI RICHIEDE LA VALUTAZIONE PRELIMINARE AI SENSI DELL' ART. 6, c. 9, D.Lgs. 152/2006, E' L'ESCLUSIONE DEL PROGETTO DI INTERVENTO DALLA ULTERIORE PROCEDURA DI VERIFICA AMBIENTALE AI SENSI DELL'ART. 12 DEL D. LGS. 152/2006.

IL MOTIVO NASCE DAL FATTO CHE L'INTERVENTO DI SEGUITO DESCRITTO E' COMPRESO IN UN PIU' ESTESO PROGETTO DI AMPLIAMENTO DEL POLO FIERISTICO. TALE AMPLIAMENTO RIGUARDA IL MIGLIORAMENTO DELLE CONNESSIONI CICLOPEDONALI E CARRABILI TRA IL QUARTIERE FIERISTICO, LA FASCIA COSTIERA ED IL CENTRO STORICO, LA REALIZZAZIONE DI UN NUOVO PADIGLIONE DELLA SUPERFICIE DI CIRCA 17.000 MQ E DELLA SUPERFICIE ESPOSITIVA NETTA DI CIRCA 8700 MQ, DI ADEGUAMENTO DELLE AREE DI SOSTA DEL QUARTIERE FIERISTICO LATO EST ED OVEST, DI REALIZZAZIONE DI CIRCA 2000 POSTI AUTO PUBBLICI A MARE DELLA SS16 CON VALENZA MULTIPLA, SIA PER LE MANIFESTAZIONI FIERISTICHE CHE PER IL NUOVO PARCO DEL MARE DI RIMINI NORD, DELLO SPOSTAMENTO DELLE VASCHE DI LAMINAZIONE (s rimanda all'allegato tav. 110/02_A-4-COM-PLA-MAS).

L'INSIEME DEL PROGETTO E' OGGETTO DI ACCORDO TERRITORIALE AI SENSI DELL'ART. 8.1 c. 3 DELLE NORME DEL PTCP E SUCCESSIVAMENTE SARA' OGGETTO DI PROCEDIMENTO UNICO AI SENSI DELL'ART. 53 DELLA L.R. 24/2017 PER IL QUALE E' NECESSARIO AVVIARE UNA PROCEDURA DI VAS.

INOLTRE, ESSENDO L'AMPLIAMENTO DELLE AREE DI SOSTA SUPERIORE A 500 P.A., IL PROGETTO DEI NUOVI PARCHEGGI SARA' SOTTOPOSTO A VERIFICA AMBIENTALE AI SENSI DELL'ART. dell'art. 5 comma 1 lett. a) della LR 4/2018 DI RICADENDO NELLA CATEGORIA B.3.6..

QUESTI ULTIMINI DUE PROCEDIMENTI SARANNO AVVIATI CONTESTUALMENTE COME PREVISTO SIA DALL'ART 10 c. 4 D. lgs. 152/2006 CHE DALL'ART 10 c. 5 LR 4/2018.

IL RAPPORTO AMBIENTALE A CORREDO DI DETTA PROCEDURA CONTERRA' TUTTI I DATI AMBIENTALI E LE VERIFICHE DI COERENZA INTERNA E D ESTERNA PER L'INTERVENTO SULLA SS16 DI SEGUITO DESCRITTO.

Proposta progettuale

Per accedere ed uscire dal parcheggio EST di Fiera di Rimini sono presenti due rampe di raccordo alla SS16 realizzate nel 2000 a seguito della costruzione del nuovo polo fieristico. La previsione di un nuovo padiglione comporta l'incremento di circa 2000 posti auto che sono previsti a mare della SS16 come dotazioni pubbliche. Questi parcheggi assolveranno anche la funzione di sosta per i turisti estivi del tratto costiero corrispondente, dal momento che l'Amministrazione comunale intende interdire le auto dal lungomare. Inoltre, sempre nell'ottica di spostare il traffico veicolare di attraversamento lungo costa, dal lungomare alla viabilità più a monte, la nuova rotatoria conetterà la SS16 alla rotatoria esistente su via Zangheri-Ceccaroni mediante una nuova bretella, sgravando così anche il traffico sia sulla SS16 che sulla grande rotatoria tra SS16 ed SS9 posta poco più a sud.

L'obiettivo è quindi quello di migliorare le entrate e le uscite dei visitatori del lato EST della Fiera di Rimini, di collegare mediante un sottopasso ciclopedonale alla SS16 i visitatori delle manifestazioni fieristiche con maggiore affluenza di pubblico ai nuovi parcheggi posti a mare della SS16, di implementare un nuovo collegamento con la viabilità urbana locale ed interna alla costa, e di mettere a sistema la viabilità dell'intera area.

4. Localizzazione del progetto

L'area di intervento si colloca a Rimini, a NE della città in corrispondenza dell'ingresso Est del quartiere fieristico. L'ambito territoriale è pianeggiante a quote intorno agli 8 m s.l.m. Il progetto di rotatoria interesserà le aree immediatamente limitrofe all'attuale carreggiata stradale nel punto in cui la via Popilia si innesta sulla SS16 ed alle esistenti due rampe di accesso al parcheggio Est. L'uso del suolo dell'intorno è dato ad est della carreggiata dalle vasche di laminazione del comparto Fiera e da aree libere utilizzate per la sosta temporanea dei veicoli durante le manifestazioni fieristiche; ad ovest da terreni ad uso agricolo a seminativo semplice. Localmente le aree interessate dalla rotatoria riguarderanno le rampe esistenti e parzialmente le aree immediatamente limitrofe ai campi agricoli e relativi scoli esistenti. Non sono presenti aree sensibili interessate direttamente dal progetto. L'area protetta più vicina alla zona di interesse è l'area SIC/ZSC e ZPS IT 4090002 "Torriana, Montebello e fiume Marecchia" distante 5.3 km.

Quale riferimento cartografico si rimanda all'allegato 610-VES-01_T-4-COM-VES-01 "Planimetria d'insieme su C.T.R." e all'allegato 110-01-A-4-COM-PLA-SCH-MAS "Schema di assetto del polo funzionale".

5. Caratteristiche del progetto

L'intervento in esame è costituito dalla realizzazione di una rotatoria, ubicata alla progressiva chilometrica 199+764 della S.S. 16 "Adriatica", di raccordo della S.S. 16 "Adriatica" stessa:

- *alla rotatoria esistente tra via Luigi Zangheri e via Walter Ceccaroni, sul lato mare della S.S. 16;*
- *alla rotatoria esistente tra via Galla Placidia e via Costantino il Grande (quest'ultima strada di ingresso al quartiere fieristico), sul lato monte della S.S. 16;*
- *nonché dal breve tratto stradale di raccordo della rotatoria da realizzare sulla S.S. 16 alla rotatoria esistente tra via Luigi Zangheri e via Walter Ceccaroni.*

Il tratto di via Galla Placidia più prossimo alla S.S. 16 dovrà essere modificato soltanto per l'adattamento al nuovo raccordo.

L'intervento si estenderà, in totale, all'incirca dalla progressiva chilometrica 199+647 alla progressiva chilometrica 199+842 della S.S. 16.

Il nuovo raccordo in rotatoria è sostitutivo dell'attuale svincolo a raso (con sole svolte a destra), realizzato nel 2000 per permettere l'accesso dalla S.S. 16 ai parcheggi lato mare del quartiere fieristico; il nuovo

raccordo permetterà anche l'eliminazione dell'accesso in S.S. 16 da via Popilia.

Il nuovo raccordo, di dimensioni molto simili a quelle delle più recenti rotatorie realizzate od in progetto sulla S.S. 16, sarà completato da viabilità ciclopedonale (che sottopasserà la viabilità carrabile) di raccordo del quartiere fieristico e di via Turchetta alla viabilità ciclopedonale esistente ed in progetto ed ai parcheggi pubblici previsti a mare della S.S. 16.

Per l'anello rotatorio è prevista corsia unica, di larghezza pari a 9.00 m (tra le righe bianche), banchine da 50 cm e cordolo sormontabile da 150 cm in sinistra.

Le aree necessarie all'esecuzione dell'intervento sono in parte di proprietà Anas S.p.A., in parte di proprietà del Comune di Rimini ed in parte di proprietà di privati; per queste ultime aree necessarie è prevista l'acquisizione mediante espropri.

L'opera NON è soggetta alle disposizioni di cui al D.Lgs.105/2015.

CAM

Tutte le opere sono progettate nel rispetto della normativa di cui all'Art. 34 del D.Lgs. 50/2016 e quindi secondo i Criteri Minimi Ambientali, nel rispetto del D.M. 11 gennaio 2017; sono state progettate non solo l'infrastruttura e le strutture accessorie, ma sarà anche programmata la manutenzione e la costruzione con specifiche tecniche quali:

- uso ecoefficiente delle risorse;
- migliore durabilità e riciclabilità a fine vita delle opere costruite;
- minimizzazione dei danni agli ecosistemi naturali;
- protezione della salute degli operatori;
- innovazione tecnologica ed adozione di tecnologie e materiali ambientalmente sostenibili;
- gestione delle terre e rocce da scavo secondo i criteri della economia circolare;
- contenuto di materiali non convenzionali (riciclati, sottoprodotti o artificiali) nelle varie parti della strada e della rotatoria (anche in funzione della disponibilità sul territorio e delle distanze di trasporto);
- riutilizzo di terre e rocce di scavo in situ (secondo la normativa vigente);
- controllo delle temperature di lavorazione dei conglomerati bituminosi;
- utilizzo di materiali che riducono i consumi di carburante dei veicoli in transito, le emissioni acustiche dei veicoli e l'abrasione delle pavimentazioni esistenti.

Il progetto è illustrato agli allegati tav. 610-VES/07_A-4-COM-VES-01 - 610-VES/08_A-4-COM-VES-07.

Fase di cantiere

Le fasi generali del cantiere sono le seguenti:

- fase 1 preparazione del cantiere
- fase 2 opere propedeutiche
- fase 3 sbancamenti fino alla quota di progetto
- fase 4 spostamento e verifica degli impianti (elettrico e fognario)
- fase 5 stesa del pacchetto come da progetto secondo la tipologia dei singoli interventi
- fase 6 impianti di illuminazione
- fase 7 smobilizzo cantiere

Durante la fase 1, sebbene visionando le foto della RAF del 1943 non sembra che l'area sia stata interessata da bombardamenti, considerando l'importanza strategica della strada e la presenza della vicina linea ferroviaria, si ritiene opportuno effettuare una ricognizione degli ordigni bellici. Infine questa fase di accantieramento sarà successiva alla verifica preventiva dell'interesse archeologico dal momento che l'area è classificata a rischio potenziale medio (PSC tav. 1.5.a - carta delle potenzialità archeologiche del comune di Rimini).

Metodologie di intervento per le singole opere

Rotatoria S.S. 16 “Adriatica” e raccordo via Galla Placidia:

anche a seguito della buona riuscita dimostrata dai pacchetti adottati per lo svincolo realizzato nel 2000, si è optato per realizzare la rotatoria con le stesse metodologie e materiali adottati al tempo, adattando gli spessori del pacchetto a quanto più recentemente chiede Anas S.p.A.:

- scavo, fino alla quota di progetto;
- compattazione del fondo scavo;
- posa di T.N.T. anticontaminante a filo continuo da 250 gr/mq;;
- posa di misto granulare stabilizzato nello spessore di 60 cm.;
- posa in opera di misto cementato nello spessore di 30 cm.;
- esecuzione di strato bituminoso di base da 10.0 cm.;
- esecuzione di bynder da 6.0 cm.;
- esecuzione di tappetino d'usura da 4.0 cm.;

la raccolta delle acque meteoriche sarà effettuata con caditoie;

Nuovo tratto stradale:

- scavo, fino alla quota di progetto;
- trattamento a calce del terreno in posto;
- posa di limi di qualità opportuna ottenuti dagli scavi, stabilizzati a calce, ove sia previsto rilevato;
- posa di misto granulare stabilizzato nello spessore di 30 cm.;
- posa in opera di misto cementato nello spessore di 20 cm.;
- esecuzione di strato bituminoso di base da 10.0 cm.;
- esecuzione di bynder da 4.0 cm.;
- esecuzione di tappetino d'usura da 3.0 cm.;

la raccolta delle acque meteoriche sarà effettuata con caditoie;

Pista ciclabile:

- tratti a quota piano campagna:

- scavo, fino alla quota di progetto;
- trattamento a calce del terreno in posto;
- posa di misto granulare stabilizzato nello spessore di 30 cm.;
- posa in opera di misto cementato nello spessore di 20 cm.;
- esecuzione di bynder da 4.0 cm.;
- esecuzione di tappetino d'usura da 3.0 cm. con legante neutro polifenolico;

la raccolta delle acque meteoriche sarà effettuata con dreni in ghiaia e tubi microfessurati di convogliamento;

tratti in trincea:

- scavo, fino alla quota di progetto;

- realizzazione della struttura di contenimento e sostegno del terreno;
 - esecuzione di bynder da 4.0 cm.;
 - esecuzione di tappetino d'usura da 3.0 cm. con legante neutro polifenolico;
- la raccolta delle acque meteoriche sarà effettuata con griglie lineari.

Gestione terre e rocce da scavo

Si prevede una movimentazione di terre e rocce superiore ai 6.000 mc (circa 8.700 mc), pertanto, ai sensi del DPR 120/2017 si tratta di un cantiere di grandi dimensioni: in relazione a ciò, si seguiranno le disposizioni di cui all'art. 22 della norma. Si intende riutilizzare totalmente i materiali scavati; gli eventuali pochi residui saranno conferiti in discarica rispettando quanto disposto dal D.Lgs. 3.4.2006 n. 152 e s.m.i.

Cronoprogramma

L'opera sarà eseguita in un unico lotto.

Progettazione e Esecutiva	Appalto ed esecuzione dei lavori				Collaudo	Data ultimazione
	Gara D'appalto	Contratto d'Appalto	Consegna Lavori	Esecuzione Lavori		
mesi 4	mesi 4	mesi 3	mesi 1	mesi 14	mesi 6	dicembre 2022

N.B.: per completare le pratiche espropriative servono da 6 a 8 mesi, che possono comunque sovrapporsi al periodo intercorrente tra la approvazione della progettazione esecutiva e la gara d'appalto

Si rimanda anche agli allegati relativi alle fasi esecutive di intervento di cui alla tav. 610-VES/06_T-4-COM-VES-06, alla Planimetria interferenze reti di cui alla tav. 610-VES/09_M-4-COM-VES-01, alla planimetria illuminazione pubblica viabilità di cui alla tav. 610-VES/10_E-4-COM-VES-01, alla planimetria degli scarichi e risoluzioni interferenze di cui alla tav. 610-VES/11_M-4-COM-VES-02.

Tutte le tavole indicate sono in allegato.

6. Iter autorizzativo del progetto/opera esistente

Procedure	Autorità competente/ Atto / Data
<input type="checkbox"/> Verifica di assoggettabilità a VIA	_____
<input type="checkbox"/> VIA	_____
<input type="checkbox"/> Autorizzazione all'esercizio	_____
Altre autorizzazioni Si elencano le principali AUTORIZZAZIONI DEL QUARTIERE FIERISTICO A. Costruzione Quartiere fieristico – n° 8 padiglioni espositivi e corpo centrale B. Sottopasso ingresso sud C. Primo ampliamento – n° 4 padiglioni espositivi lato ovest	A.1 Comune di Rimini / Concessione Edilizia prot. n. 163180C / 07/08/1998 B.1 Comune di Rimini / Variante D.I.A. / 29/03/1999 C.1 Comune di Rimini / Variante prot. n. 202295B /

<p>D. Secondo ampliamento – n° 4 padiglioni espositivi (est e ovest), ampliamento corpi uffici e realizzazione nuovi magazzini</p> <p>E. Costruzione di nuovi manufatti ad uso depositi, magazzini e uffici all'interno del complesso Fiera di Rimini</p> <p>F. Ampliamento 2016 - n° 8 padiglioni espositivi A2-A4-B2-B4-C2-C4-D2-D4 (Chiusura Cortili)</p> <p>G. Ampliamento 2017 - n° 4 padiglioni espositivi A6-B6-C6-D6 (Chiusura Cortili)</p> <p>H. Verifica di assoggettabilità a VIA per il "progetto di riqualificazione del parcheggio denominato "SUD 3"</p> <p>SI INFORMA CHE PER LA REALIZZAZIONE DELLA ROTATORIA DOVRA' ESSERE SOTTOSCRITTA UNA CONVENZIONE TRA COMUNE DI RIMINI, ANAS SPA E IEG SPA.</p>	<p>06/08/1999,</p> <p>C.2 Comune di Rimini / Variante D.I.A. prot. n. 80197A / 30/03/2001</p> <p>C.3 Comune di Rimini / Variante prot. n. 163603C / 03/09/2001</p> <p>D.1 Comune di Rimini / Permesso di costruire prot. n. 2003/2107 / 04/02/2003,</p> <p>D.2 Comune di Rimini / Atto ricognitorio finale prot. n. 2003/100711 / 03/06/2003,</p> <p>D.3 Comune di Rimini / Dichiarazione di inizio attività prot. n. 142863 / 06/08/2004,</p> <p>D.4 Comune di Rimini / Dichiarazione di inizio attività prot. n. 119118 / 13/07/2006,</p> <p>E.1 Comune di Rimini / Permesso di costruire prot. n. 105336 / 18/07/2012</p> <p>E.2 Comune di Rimini / SCIA in variante prot. 36311 / 23/02/2016</p> <p>F.1 Comune di Rimini / Permesso di costruire prot. n. 128592 / 17/06/2016</p> <p>F.2 Comune di Rimini / SCIA in variante prot. 1790/16 / 24/11/2016</p> <p>G.1 Comune di Rimini / Permesso di costruire Prot. N.0115855/2017 / 16/05/2017</p> <p>H.1 Comune di Rimini / n.2019-241-032/09/07/2019</p>
--	---

7. Iter autorizzativo del progetto proposto

Fatti salvi gli eventuali adempimenti in materia di VIA ai sensi della Parte Seconda del D.Lgs. 152/2006, da espletare in base agli esiti della valutazione preliminare, il progetto dovrà acquisire le seguenti autorizzazioni:

<i>Procedure</i>	<i>Autorità competente</i>
<input type="checkbox"/> Procedimento Unico ai sensi dell'art. 53 della L.R. 24/2017	<i>Comune di Rimini</i>
<p>Altre autorizzazioni</p> <p><input checked="" type="checkbox"/> VAS-VALSAT in ottemperanza all'art. 8.1 comma 3 delle NTA del PTCP della provincia di Rimini</p> <p><input checked="" type="checkbox"/> Verifica di assoggettabilità a VIA per ampliamento parcheggi in quanto ricadenti nella categoria B.3. 6) Parcheggi di uso</p>	<p><i>Provincia di Rimini – ARPAE SAC</i></p> <p>Comune di Rimini</p>

pubblico, con capacità superiore a 500 posti auto ai sensi della L.R. 4/2018	
--	--

8. Aree sensibili e/o vincolate			
<i>Indicare se il progetto ricade totalmente/parzialmente o non ricade neppure parzialmente all'interno delle zone/aree di seguito riportate¹:</i>	<i>SI</i>	<i>NO</i>	<i>Breve descrizione²</i>
1. Zone umide, zone riparie, foci dei fiumi	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	La foce del fiume Marecchia si trova a circa 2 km in direzione E
2. Zone costiere e ambiente marino	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	La costa si colloca a circa 1.3 km in direzione E
3. Zone montuose e forestali	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	L'area si colloca in pianura alluvionale, la prima quinta collinare (Santarcangelo di R.) si trova a 7 km in direzione NW.
4. Riserve e parchi naturali, zone classificate o protette ai sensi della normativa nazionale (L. 394/1991), zone classificate o protette dalla normativa comunitaria (siti della Rete Natura 2000, direttive 2009/147/CE e 92/43/CEE)	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	L'area protetta più vicina alla zona di interesse è l'area SIC/ZSC e ZPS IT 4090002 "Torriana, Montebello e fiume Marecchia" distante 5.3 km
5. Zone in cui si è già verificato, o nelle quali si ritiene che si possa verificare, il mancato rispetto degli standard di qualità ambientale pertinenti al progetto stabiliti dalla legislazione comunitaria	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	Non rientra nei campi di applicazione dell'allegato IV del D. Lgs. 152/06
6. Zone a forte densità demografica	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Il comune di Rimini ha una densità demografica di 1.100 ab/kmq, tuttavia il decreto cui fa riferimento la nota n. 1 indica che l'ambito di applicazione sono tutti i progetti dell'allegato IV esclusi quelli riportati ai punti 7.b) e 7.h)

¹ Per le zone/aree riportate ai punti da 1 a 7, la definizione, i dati di riferimento e le relative fonti sono riportati nell'[Allegato al D.M. n. 52 del 30.3.2015](#), punto 4.3.

² Specificare la denominazione della zona/area e la distanza dall'area di progetto, nel caso di risposta affermativa (ricade totalmente/parzialmente); nel caso di risposta negativa (non ricade neppure parzialmente) fornire comunque una breve descrizione ed indicare se è localizzata in un raggio di 15 km dall'area di progetto

8. Aree sensibili e/o vincolate			
<i>Indicare se il progetto ricade totalmente/parzialmente o non ricade neppure parzialmente all'interno delle zone/aree di seguito riportate¹:</i>	<i>SI</i>	<i>NO</i>	<i>Breve descrizione²</i>
7. Zone di importanza paesaggistica, storica, culturale o archeologica	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Il progetto interessa l'originario tracciato della strada romana Popilia. L'area ricade del grado di potenzialità archeologica medio come indicato nella tav. del PSC VION 2.2a allegata n. 16 – inoltre <u>solo</u> la parte a mare della SS16 ricade entro le "zone di particolare interesse paesaggistico ambientale" di cui all'art. 5.3 del PTCP della Provincia di Rimini (si rimanda alla tavola B del PTCP allegata)
8. Territori con produzioni agricole di particolare qualità e tipicità (art. 21 D.Lgs. 228/2001)	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	Il comune di Rimini include naturalmente produzioni agricole di particolare qualità e tipicità, tuttavia il territorio interessato dal progetto non coincide né confina con quelli interessati da tali produzioni
9. Siti contaminati (Parte Quarta, Titolo V del D.Lgs. 152/2006)	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	Non ci sono
10. Aree sottoposte a vincolo idrogeologico (R.D. 3267/1923)	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	La pianura alluvionale non è sottoposta a vincolo idrogeologico
11. Aree a rischio individuate nei Piani per l'Assetto Idrogeologico e nei Piani di Gestione del Rischio di Alluvioni	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	L'area è inserita nelle alluvioni frequenti nella mappa di pericolosità dl reticolo secondario di pianura del P.G.R.A. (si rimanda alla tav.n. 14 in allegato)

8. Aree sensibili e/o vincolate			
Indicare se il progetto ricade totalmente/parzialmente o non ricade neppure parzialmente all'interno delle zone/aree di seguito riportate ¹ :	SI	NO	Breve descrizione ²
12. Zona sismica (in base alla classificazione sismica del territorio regionale ai sensi delle OPCM 3274/2003 e 3519/2006) ³	<input checked="" type="checkbox"/> 2	<input type="checkbox"/>	La classe d'uso attribuita all'opera è la IV. I parametri spettrali per il calcolo dell'azione sismica, in conformità al punto 3.2.3. del D.M. 17/01/2018, vengono calcolati sulla base del rischio sismico per la zona considerata. Comune: Rimini Vita nominale opera: 100 anni Latitudine: 44.0590 Coefficiente d'uso: 2 Longitudine: 12.5670 Periodo Vr: 100 anni Tipo di suolo: C Categoria topografica: T1
13. Aree soggette ad altri vincoli/fasce di rispetto/servitù (aeroportuali, ferroviarie, stradali, infrastrutture energetiche, idriche, comunicazioni, ecc.)	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Per ovvi motivi l'area rientra nella fascia di rispetto stradale della SS16

9. Interferenze del progetto con il contesto ambientale e territoriale				
Domande	Si/No/? Breve descrizione		Sono previsti potenziali effetti ambientali significativi? Si/No/? – Perché?	
	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
1. La costruzione, l'esercizio o la dismissione del progetto comporteranno azioni che modificheranno fisicamente l'ambiente interessato (topografia, uso del suolo, corpi idrici, ecc.)?	Descrizione: l'intervento non interessa corpi idrici se non il fosso di scolo della strada stessa e delle rampe al parcheggio EST esistente. Non si prevedono rilevati per cui i manufatti rimarranno circa alla quota esistente. Le superfici interessate dal progetto saranno minime e non interesseranno significativamente gli attuali uso del suolo		Perché: il progetto si propone di migliorare l'attuale innesto al parcheggio EST e di connettere in totale sicurezza la viabilità locale posta a mare della stessa. L'intervento non prevede incrementi di traffico sul regime ordinario, e conseguentemente di inquinamento acustico ed atmosferico	

³ Nella casella "SI", inserire la Zona e l'eventuale Sottozona sismica

9. Interferenze del progetto con il contesto ambientale e territoriale				
Domande	Si/No/? Breve descrizione		Sono previsti potenziali effetti ambientali significativi? Si/No/? – Perché?	
	2. La costruzione o l'esercizio del progetto comporteranno l'utilizzo di risorse naturali come territorio, acqua, materiali o energia, con particolare riferimento a quelle non rinnovabili o scarsamente disponibili?	<input checked="" type="checkbox"/> Si	<input type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Si
<i>Descrizione: la risorsa non rinnovabile interessata è sostanzialmente il consumo di suolo. Si tratta tuttavia di una superficie limitata che non genera frammentazione significativa del territorio; infatti il consumo di suolo è contenuto nella superficie della carreggiata stessa della rotatoria di intervento e nelle relative rampe di accesso</i>		<i>Perché: l'intervento non interferisce con corsi d'acqua superficiali, interessa marginalmente la falda freatica superficiale in relazione alla costruzione del sottopasso ciclopedonale. In fase di cantiere il consumo di acqua è limitato alle operazioni di pulizia e trattamento a calce delle terre esistenti per i sottofondi, nonché al cemento necessario per il sottopasso, che arriverà già pronto in loco</i>		
3. Il progetto comporterà l'utilizzo, lo stoccaggio, il trasporto, la movimentazione o la produzione di sostanze o materiali che potrebbero essere nocivi per la salute umana o per l'ambiente, o che possono destare preoccupazioni sui rischi, reali o percepiti, per la salute umana?	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
	<i>Descrizione: non si prevede alcun stoccaggio, il materiale scarificato viene lavorato sul posto. Non si prevede trasporto di materiali pericolosi, se non asfalti, cemento ed inerti per la realizzazione dell'intervento</i>		<i>Perché: gli effetti ambientali sono temporanei e legati alla fase di cantiere con produzione limitata di polveri</i>	
4. Il progetto comporterà la produzione di rifiuti solidi durante la costruzione, l'esercizio o la dismissione?	<input checked="" type="checkbox"/> Si	<input type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
	<i>Descrizione: sebbene si ritenga di utilizzare le terre e rocce da scavo che deriveranno dalla fase di cantiere è possibile che piccole quantità possano essere destinati a discarica</i>		<i>Perché: le lavorazioni avverranno con la consueta bagnatura per limitare la produzione di polveri</i>	
5. Il progetto genererà emissioni di inquinanti, sostanze pericolose, tossiche, nocive nell'atmosfera?	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
	<i>Descrizione: il progetto può generare limitate produzioni di polveri in fase di cantiere. In fase di esercizio le emissioni sono legate al traffico veicolare transitante, sostanzialmente uguale a quello attuale con l'incremento dei nuovi utenti alla manifestazione fieristica che parcheggeranno delle aree di sosta a mare della futura rotatoria</i>		<i>Perché: l'incremento di traffico veicolare indotto dall'ampliamento del padiglione fieristico è limitato a pochi eventi di grande richiamo (2-3 all'anno) ed inoltre il nuovo collegamento viario che si creerà determinerà una migliore distribuzione sui flussi viari della rete cittadina calmierando i momenti di punta.</i>	
6. Il progetto genererà rumori,	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No

9. Interferenze del progetto con il contesto ambientale e territoriale				
Domande	Si/No/? Breve descrizione		Sono previsti potenziali effetti ambientali significativi? Si/No/? – Perché?	
vibrazioni, radiazioni elettromagnetiche, emissioni luminose o termiche?	<i>Descrizione: l'incremento di traffico determinato dalle 2-3 manifestazioni fieristiche di grande richiamo non è detto che possa determinare un incremento di inquinamento acustico perché la nuova rotatoria determinerà sul tracciato una riduzione della velocità dei veicoli.</i>		<i>Perché: trattandosi di una intersezione stradale il progetto non induce vibrazioni o radiazioni elettromagnetiche. Inoltre l'illuminazione stradale sarà realizzata nel rispetto della normativa regionale in materia ed il totem previsto al centro della rotatoria non genererà inquinamento luminoso.</i>	
7. Il progetto comporterà rischi di contaminazione del terreno o dell'acqua a causa di rilasci di inquinanti sul suolo o in acque superficiali, acque sotterranee, acque costiere o in mare?	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
	<i>Descrizione: non sono previsti rilasci di acque o inquinanti nel suolo</i>		<i>Perché: le fasi di cantiere sono codificate e nella procedura di sicurezza del cantiere esistono indicazioni in merito alla gestione di eventuali sversamenti accidentali di inquinanti nel suolo</i>	
8. Durante la costruzione o l'esercizio del progetto sono prevedibili rischi di incidenti che potrebbero interessare la salute umana o l'ambiente?	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
	<i>Descrizione: si tratta di abituali operazioni di scavo e costruzioni di manufatti stradali</i>		<i>Perché: le sostanze maneggiate durante la fase di cantiere sono gestite in maniera appropriata secondo quanto previsto dal PSC</i>	
9. Sulla base delle informazioni della Tabella 8 o di altre informazioni pertinenti, nell'area di progetto o in aree limitrofe ci sono zone protette da normativa internazionale, nazionale o locale per il loro valore ecologico, paesaggistico, storico-culturale od altro che potrebbero essere interessate dalla realizzazione del progetto?	<input checked="" type="checkbox"/> Si	<input type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
	<i>Descrizione: come riportato in tabella 8 non ci sono aree protette da normativa nazionale ed internazionale interessate dalla realizzazione del progetto. L'area a valle della SS16 ricade entro le zone di particolare interesse paesaggistico ambientale come disciplinato dall'art. 5.3 del PTCP</i>		<i>Perché: si tratta di un limitato intervento la cui analisi ambientale completa delle opere di mitigazione è sviluppata, in sede di conferenza di Pianificazione ai sensi del comma 13 dell'art. 5.3 del PTCP, nell'ambito della procedura di VAS e screening ambientale citata</i>	
10. Nell'area di progetto o in aree limitrofe ci sono altre zone/aree sensibili dal punto di vista ecologico, non incluse nella	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No

9. Interferenze del progetto con il contesto ambientale e territoriale				
Domande	Si/No/? Breve descrizione		Sono previsti potenziali effetti ambientali significativi? Si/No/? – Perché?	
Tabella 8 quali ad esempio aree utilizzate da specie di fauna o di flora protette, importanti o sensibili per la riproduzione, nidificazione, alimentazione, sosta, svernamento, migrazione, che potrebbero essere interessate dalla realizzazione del progetto?	<i>Descrizione: come già detto le zone seminaturali più vicine sono allocate ad alcuni km di distanza</i>		<i>Perché: l'intervento è realizzato in un'area adiacente al territorio urbanizzato periferico alla città ed interessa il sedime di una strada statale non adiacente ad aree sensibili dal punto di vista ecologico. Le aree cartografate dal PTCP di cui all'art. 5.3 sono di fatto completamente disgiunte da aree seminaturali, non esiste nessun potenziale collegamento fra loro</i>	
11. Nell'area di progetto o in aree limitrofe sono presenti corpi idrici superficiali e/o sotterranei che potrebbero essere interessati dalla realizzazione del progetto?	<input checked="" type="checkbox"/> Si	<input type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
	<i>Descrizione: Il sottopasso ciclopedonale è possibile che interessi la falda freatica, dal momento che l'indagine geologica ha rilevato la soggiacenza della falda nel periodo gen-mar 2018 compresa tra 1.4 e 1.9 m dal p.c.</i>		<i>Perché: trattandosi di un intervento limitato per estensione si ritiene che il manufatto del sottopasso non arrechi problematiche circa la modifica del livello della falda superficiale</i>	
12. Nell'area di progetto o in aree limitrofe sono presenti vie di trasporto suscettibili di elevati livelli di traffico o che causano problemi ambientali, che potrebbero essere interessate dalla realizzazione del progetto?	<input checked="" type="checkbox"/> Si	<input type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
	<i>Descrizione: è il progetto stesso che interessa la SS16</i>		<i>Perché: gli effetti ambientali indotti dal progetto non modificano nella sostanza le problematiche ambientali indotte dal traffico veicolare già esistente. L'incremento dei flussi veicolari indotti in occasione delle manifestazioni fieristiche si verificano per pochi giorni all'anno.</i>	
13. Il progetto è localizzato in un'area ad elevata interscambiabilità e/o in aree ad elevata fruizione pubblica?	<input checked="" type="checkbox"/> Si	<input type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
	<i>Descrizione: trattandosi di un intervento su di una strada statale si può considerare ad elevata fruizione pubblica. L'interscambiabilità è limitata perché si localizza in pianura</i>		<i>Perché: circa la interscambiabilità, proprio perché lo si vuole rendere visibile per la fruizione dei parcheggi fieristici sarà realizzato apposta un totem al centro della rotonda</i>	
14. Il progetto è localizzato in un'area	<input checked="" type="checkbox"/> Si	<input type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No

9. Interferenze del progetto con il contesto ambientale e territoriale				
Domande	Si/No/? Breve descrizione		Sono previsti potenziali effetti ambientali significativi? Si/No/? – Perché?	
ancora non urbanizzata dove vi sarà perdita di suolo non antropizzato?	<i>Descrizione: solo parzialmente ed interessa il 50% della rotonda lato mare.</i>		<i>Perché: trattasi di un intervento a ridosso della SS16 esistente, quindi interessa una parte non urbanizzata ma immediatamente adiacente ad essa, senza generare frammentazione del territorio</i>	
15. Nell'area di progetto o in aree limitrofe ci sono piani/programmi approvati inerenti l'uso del suolo che potrebbero essere interessati dalla realizzazione del progetto?	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
	<i>Descrizione: il progetto proposto risponde ad una previsione di Piano Strutturale Comunale esistente</i>		<i>Perché: il progetto risponde ad una previsione della pianificazione locale.</i>	
16. Sulla base delle informazioni della Tabella 8 o di altre informazioni pertinenti, nell'area di progetto o in aree limitrofe ci sono zone densamente abitate o antropizzate che potrebbero essere interessate dalla realizzazione del progetto?	<input checked="" type="checkbox"/> Si	<input type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
	<i>Descrizione: indirettamente sì, la rotonda con la relativa bretella verso le vie Zangheri-Ceccaroni permetterà di mettere a sistema una rete viaria di comunicazione tra il centro città e le frazioni "satelliti costiere" poste a nord di Rimini (Rivabella, Viserba, ecc.)</i>		<i>Perché: il collegamento non determina effetti ambientali significativi</i>	
17. Nell'area di progetto o in aree limitrofe sono presenti ricettori sensibili (es. ospedali, scuole, luoghi di culto, strutture collettive, ricreative, ecc.) che potrebbero essere interessate dalla realizzazione del progetto?	<input checked="" type="checkbox"/> Si	<input type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
	<i>Descrizione: la rotonda permetterà di migliorare i collegamenti con il centro studi di Viserba e con il cimitero di Rimini</i>		<i>Perché: Le strutture citate si collocano in territorio urbanizzato e non sono interessate da effetti ambientali negativi indotti dall'opera proposta</i>	
18. Nell'area di progetto o in aree limitrofe sono presenti risorse importanti, di elevata qualità e/o	<input checked="" type="checkbox"/> Si	<input type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No

9. Interferenze del progetto con il contesto ambientale e territoriale				
Domande	Si/No/? Breve descrizione		Sono previsti potenziali effetti ambientali significativi? Si/No/? – Perché?	
con scarsa disponibilità (es. acque superficiali e sotterranee, aree boscate, aree agricole, zone di pesca, turistiche, estrattive, ecc.) che potrebbero essere interessate dalla realizzazione del progetto?	Descrizione: alla distanza di circa 140 m a NE dell'area di progetto è presente a mare della SS16 una fustaia (fonte carta forestale Emilia Romagna agg. 2014 riportata in allegato n. 15 tav.PSC-VIN_1a) della superficie complessiva di circa 6,77 Ha. Si tratta di una fustaia di cui circa 3,87 Ha a prevalente pino marittimo, 0,93 Ha a prevalente Pino domestico, 0,61 Ha a pioppi americani ed ibridi. L'area si colloca all'interno del sedime pertinenziale dell'ex stabilimento di acque minerali "Sacramora" (in allegato PSC_VIN_3a)		Perché: il progetto non interferisce con le tutele descritte	
19. Sulla base delle informazioni della Tabella 8 o di altre informazioni pertinenti, nell'area di progetto o in aree limitrofe sono presenti zone che sono già soggette a inquinamento o danno ambientale, quali ad esempio zone dove gli standard ambientali previsti dalla legge sono superati, che potrebbero essere interessate dalla realizzazione del progetto?	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
	Descrizione: il progetto intende migliorare gli afflussi e deflussi veicolari dalla SS16 in direzione del parcheggio Est della Fiera di Rimini e della fascia costiera a nord di Rimini senza incrementare in modo sostanziale i flussi veicolari attuali.		Perché: il progetto in se non modifica in modo sostanziale la situazione esistente	
20. Sulla base delle informazioni della Tabella 8 o di altre informazioni pertinenti, il progetto è ubicato in una zona soggetta a terremoti, subsidenza, frane, erosioni, inondazioni o condizioni climatiche estreme o avverse quali ad esempio inversione termiche, nebbie, forti venti, che potrebbero comportare problematiche ambientali connesse al progetto?	<input checked="" type="checkbox"/> Si	<input type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
	Descrizione: il progetto è ubicato in zona sismica 2 (rif. Punto 12 della tab. 8) tuttavia il progetto tiene conto dell'azione sismica.		Perché: come già elencato alla tab. 8 il progetto ricade nelle alluvioni frequenti per quanto concerne il reticolo idrografico minore (bonifica) tuttavia il progetto rispetta le norme del PAI di competenza	
21. Le eventuali interferenze del progetto identificate nella presente Tabella e nella Tabella 8 sono suscettibili di determinare effetti cumulativi con altri progetti/attività esistenti o approvati?	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
	Descrizione: anzi esso risulta quale completamento del progetto di infrastrutture viarie che il Piano Strutturale Comunale ha previsto per questa parte del territorio		Perché: no, risulta un compendio di altri progetti approvati	

9. Interferenze del progetto con il contesto ambientale e territoriale

Domande	Si/No/? Breve descrizione		Sono previsti potenziali effetti ambientali significativi? Si/No/? – Perché?	
	22. Le eventuali interferenze del progetto identificate nella presente Tabella e nella Tabella 8 sono suscettibili di determinare effetti di natura transfrontaliera?	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Si
	<i>Descrizione: si tratta di un intervento contenuto che non desta alcuna interferenza transfrontaliera</i>		<i>Perché: si rimanda ai punti precedenti</i>	

10. Allegati

Completare la tabella riportando l'elenco degli allegati alla lista di controllo. Tra gli allegati devono essere inclusi, obbligatoriamente, elaborati cartografici redatti a scala adeguata, nei quali siano chiaramente rappresentate le caratteristiche del progetto e del contesto ambientale e territoriale interessato, con specifico riferimento alla Tabella 8.

Gli allegati dovranno essere forniti in formato digitale (.pdf) e il nome del file dovrà riportare il numero dell'allegato e una o più parole chiave della denominazione (es. ALL1_localizzazione_progetto.pdf)

N.	Denominazione	Scala	Nome file (pdf)
1D.	PLANIMETRIA GENERALE	1:2.000	100-01-A-4-COM-SDF-MAS
2D.	SCHEMA DI ASSETTO DEL POLO FUNZIONALE	1:10.000	110-01-A-4-COM-PLA-SCH-MAS
3D.	PLANIMETRIA D'INSIEME SU C.T.R.	VARIA	610-VES-01_T-4-COM-VES-01
4D.	INQUADRAMENTO CATASTALE ED URBANISTICO	VARIA	610-VES-02_T-4-COM-VES-02
5D.	PLANIMETRIA E SEZIONI TIPO PROGETTO	VARIA	610-VES-03_T-4-COM-VES-03
6D.	SEZIONI TRASVERSALI PROGETTO	VARIA	610-VES-04_T-4-COM-VES-04
7D.	VERIFICHE DEVIAZIONI DELLE TRAIETTORIE E VISIBILITA'	VARIA	610-VES-05_T-4-COM-VES-05
8D.	FASI ESECUTIVE DI INTERVENTO	VARIA	610-VES-06_T-4-COM-VES-06
9D.	PIANTE PROSPETTI E SEZIONI	1:50/1:250	610-VES-07_A-4-COM-VES-01
10D.	PIANTE E SEZIONI	VARIA	610-VES-08_T-4-COM-VES-07
11D.	PLANIMETRIA INTERFERENZE RETI	1:500	610-VES-09_M-4-COM-VES-01
12D.	PLANIMETRIA ILLUMINAZIONE PUBBLICA VIABILITA'	1:500	610-VES-10_E-4-COM-VES-01

13D.	PLANIMETRIA SCARICHI E RISOLUZIONE INTERFERENZE		610-VES-11_M-4-COM-VES-02
14D.	Aut. Bacino Conca-Marecchia – P.A.I. variante 2016 – mappa della pericolosità del reticolo secondario di pianura (P.G.R.A.)	1:10.000	PGRA_Rimini_Bonifica_1- pvar2016
15D.	Piano Strategico Comunale (PSC) – Tavola delle tutele ambientali e paesaggistiche	1:10.000	PSC_vin_1a.tutele amb
16D.	Piano Strategico Comunale (PSC) – Tavola delle tutele archeologiche	1:10.000	PSC_vin_2.2a.archeo
17D.	Piano Strategico Comunale (PSC) – Tavola delle tutele vulnerabilità e sicurezza del territorio	1:10.000	PSC_vin_3a.vuln idr
18D.	Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (PTCP) Tutela del patrimonio paesaggistico	1:25.000	PTCP_Rimini_TavolaB_1

Il dichiarante

Lorenzo Cagnoni

*(documento informatico firmato digitalmente
ai sensi dell'art. 24 D.Lgs. 82/2005 e ss.mm.ii)*⁴

⁴ Applicare la firma digitale in formato PAdES (PDF Advanced Electronic Signatures) su file PDF.